



La Puglia attraverso gli ultimi dati degli indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES)

1. Introduzione

Per Benessere Equo e Sostenibile (BES) è da intendersi una metodologia sviluppata dall'Istat per offrire indicatori sullo stato di salute del Paese che vadano “*al di là del PIL*”, attraverso l'individuazione di strumenti di valutazione integrativi, in grado di ricomprendere aspetti connessi alle disuguaglianze e alla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Il progetto BES si inserisce nel dibattito internazionale¹ sulle modalità di misurazione del progresso di una società, che, come ormai riconosciuto a livello mondiale, non possono essere esclusivamente di carattere economico. Le dimensioni considerate nel BES, che costituiscono una rappresentazione della qualità della vita all'interno della società italiana, afferiscono a dodici differenti ambiti: salute, istruzione, lavoro, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio, ambiente, ricerca & innovazione e qualità dei servizi.

Nello specifico, proprio in funzione del recente rilascio della banca dati BES da parte di Istat (dicembre 2017), la presente nota si propone di analizzare il posizionamento della Puglia, per tutti gli indicatori, nello scenario nazionale, ripartizionale e regionale.

¹ Sperimentazioni analoghe al BES vengono sviluppate in Francia, Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Australia, Irlanda, Messico, Svizzera e Olanda.



2. Nota metodologica

Nelle tabelle che seguono, per ognuno degli indicatori BES, è riportato il ‘rango’ (posizione) occupato dalla Puglia nella gerarchia delle regioni ordinata anche tenendo conto della “polarità” (ovvero, della distinzione fra indicatori *positivi* e *negativi*) ed evidenziando in maniera cromatica differente anche il confronto con i valori medi delle principali ripartizioni territoriali (Nord, Centro, Mezzogiorno e Italia).

Gli indicatori sono raggruppati per tematiche, per ciascuna delle quali è stato poi calcolato un indicatore sintetico ottenuto come media dei ranghi registrati dalle singole regioni in ciascuna graduatoria e poi standardizzato all’interno di un campo di variazione compreso fra 0 e 1. Tenuto conto che il posizionamento migliore si ha quando il rango è pari a 1 e quello peggiore quando il rango è 20 e posto r_{ijk} il rango riportato per l’*i*-esimo indicatore della *j*-esima tematica dalla regione *k*, il corrispondente indicatore sintetico della tematica *j* per la regione *k* è dato da:

$$I_{jk} = \frac{20 - \frac{\sum_{i=1}^{n_j} r_{ijk}}{n_j}}{19}$$

in cui n_j è il numero degli indicatori afferenti alla *j*-esima tematica.

Infine un indicatore sintetico generalizzato è stato ottenuto semplicemente come media aritmetica degli indicatori sintetici delle singole tematiche ovvero, per la regione *k* si avrà:

$$I_k = \frac{\sum_{j=1}^{12} I_{jk}}{12}$$

in cui 12 è il numero degli indicatori sintetici per tutte le regioni, ovvero il numero di tematiche.

La tabelle che seguono, per ogni *tematismo BES*, riportano:

- tutti gli indicatori e la definizioni puntuali dei medesimi;
- il posizionamento della Puglia rispetto alle altre regioni;
- il valore dell’indicatore nell’unità di misura originaria (per Puglia e ripartizioni territoriali);
- con sfondi cromatici (**rosso**, **giallo**, **verde**) il posizionamento della Puglia, rispettivamente di **sfavore**, **coincidente**, di **favore** rispetto agli altri territori osservati;
- polarità dell’indicatore (positiva, negativa);
- anno di riferimento del dato;
- specifica fonte del dato.

Nb: “...” = dato non presente a livello regionale.



SALUTE										
Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato										
Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Salute	1	Speranza di vita alla nascita (a)	8°	82,8	83,1	83,0	82,1	82,8	+	2016
	2	Speranza di vita in buona salute alla nascita (a)	11°	57,8	60,5	58,3	56,6	58,8	+	2016
	3	Indice di stato fisico (b)	17°	50,6	51,6	51,5	50,7	51,2	+	2013
	4	Indice di stato psicologico (b)	17°	48,7	49,4	49,1	48,8	49,1	+	2013
	5	Mortalità infantile (c)	17°	3,2	2,5	2,4	3,4	2,8	-	2014
	6	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni) (d)	20°	1,1	0,7	0,7	0,7	0,7	-	2016
	7	Mortalità per tumore (20-64 anni) (e)	11°	8,8	8,8	8,9	9,5	9,0	-	2014
	8	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più) (f)	8°	26,9	29,9	25,9	25,9	27,9	-	2014
	9	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni (a)	13°	9,0	11,0	10,0	8,0	9,8	+	2016
	10	Eccesso di peso (g)	15°	49,6	42,1	42,6	49,7	44,8	-	2016
	11	Fumo (h)	4°	17,6	19,8	21,1	19,7	20,0	-	2016
	12	Alcol (h)	4°	14,2	19,4	16,2	13,2	16,7	-	2016
	13	Sedentarietà (h)	16°	51,4	29,8	37,1	53,5	39,4	-	2016
	14	Alimentazione (i)	20°	10,3	22,2	23,5	14,6	19,8	+	2016

(a) Numero medio di anni; (b) Punteggi medi standardizzati; (c) Tassi standardizzati per 1.000 nati vivi residenti; (d) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 15-34 anni; (e) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 20-64 anni; (f) Tassi standardizzati per 10.000 residenti di 65 anni e più; (g) Tassi standardizzati per 100 persone di 18 anni e più; (h) Tassi standardizzati per 100 persone di 14 anni e più; (i) Tassi standardizzati per 100 persone di 3 anni e più.

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat
2	Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita.	Istat
3	La sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più rispondendo alle 12 domande del questionario SF12 (Short Form Health Survey), consente di costruire un indice di salute fisica (Physical Component Summary-Pcs).	Istat
4	La sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più rispondendo alle 12 domande del questionario SF12 consente anche di costruire un indice di salute psicologica (Mental Component Summary-Mcs)	Istat
5	Decessi nel primo anno di vita per 10.000 nati vivi.	Istat
6	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni	Istat
7	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione italiana al censimento 2001 all'interno della classe di età 20-64 anni.	Istat
8	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione italiana al censimento 2001 all'interno della fascia di età 65 anni e più.	Istat
9	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Istat
10	Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Istat
11	Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat
12	Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle definizioni adottate dall'Oms, nonché delle raccomandazioni dell'Iran e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di oltre 6 unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Istat
13	Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone di 14 anni e più che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).	Istat
14	Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.	Istat



ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato

Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Istruzione e formazione	1	Partecipazione alla scuola dell'infanzia (a)	14°	92,6	92,2	90,0	92,9	92,0	+	2015/2016
	2	Persone con almeno il diploma (25-64 anni) (b)	20°	48,9	63,5	66,7	51,8	60,1	+	2016
	3	Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni) (c)	17°	20,3	28,6	31,0	20,7	26,2	+	2016
	4	Passaggio all'università (d)	16°	47,5	52,7	53,2	46,6	50,3	+	2015/2016
	5	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (e)	17°	16,9	10,6	10,8	18,4	13,8	-	2016
	6	Giovani che non lavorano e non studiano (Neet) (f)	17°	31,2	16,9	20,4	34,2	24,3	-	2016
	7	Partecipazione alla formazione continua (b)	17°	6,3	9,3	9,4	6,2	8,3	+	2016
	8	Competenza alfabetica degli studenti (g)	16°	192,4	207,7	201,6	191,0	200,0	+	2015/2016
	9	Competenza numerica degli studenti (g)	15°	189,6	212,4	202,9	185,4	200,0	+	2015/2016
	10	Competenze digitali (h)	17°	13,0	23,0	22,2	13,3	19,5	+	2016
	11	Partecipazione culturale (i)	19°	19,5	33,6	31,9	20,6	28,8	+	2016

(a) Per 100 bambini di 4-5 anni; (b) Per 100 persone di 25-64 anni; (c) Per 100 persone di 30-34 anni; (d) Tasso specifico di coorte; (e) Per 100 persone di 18-24 anni; (f) Per 100 persone di 15-29 anni; (g) Punteggio medio; (h) Per 100 persone di 16 anni e più; (i) Per 100 persone di 6 anni e più.
 Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia sul totale dei bambini di 4-5 anni.	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
3	Percentuale di persone di 30-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 30-34 anni.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
4	Percentuale di neo-diplomati che si iscrive per la prima volta all'università nello stesso anno in cui ha conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte).	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
5	Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
6	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
7	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
8	Punteggio ottenuto nelle prove di competenza alfabetica funzionale degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado.	Invalsi, Servizio Nazionale Valutazione Invalsi
9	Punteggio ottenuto nelle prove di competenza numerica degli studenti delle classi II della scuola secondaria di secondo grado.	Invalsi, Servizio Nazionale Valutazione Invalsi
10	Persone di 16-74 anni che hanno competenze avanzate per tutti e 4 i domini individuati dal "Digital competence framework". I domini considerati sono informazione, comunicazione, creazione di contenuti, problem solving. Per ogni dominio sono state selezionate un numero di attività (da 4 a 7). Per ogni dominio viene attribuito un livello di competenza a seconda del numero di attività svolte 0= nessuna competenza 1= livello base 2 =livello soprabase. Hanno quindi competenze avanzate le persone di 16-74 anni che per tutti i domini hanno livello 2.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
11	Percentuale di persone di 6 anni e più che, nei 12 mesi precedenti l'intervista, hanno svolto tre o più attività sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a teatro, musei e/o mostre, siti archeologici, monumenti, concerti di musica classica, opera, concerti di altra musica; hanno letto il quotidiano almeno tre volte a settimana; hanno letto almeno quattro libri.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.



LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA										
Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato										
Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Lavoro e conciliazione e tempi di vita	1	Tasso di occupazione (20-64 anni) (a)	17°	48,0	70,6	66,5	47,0	61,6	+	2016
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro(b)	17°	34,8	12,5	17,2	37,0	21,6	-	2016
	3	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili (c)	2°	11,0	25,5	24,8	13,3	21,3	+	2015/2016
	4	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni(d)	13°	19,4	13,5	20,5	24,6	18,6	+	2016
	5	Dipendenti con bassa paga(e)	20°	20,2	6,5	10,1	17,6	10,2	-	2016
	6	Occupati sovrastruiti (f)	13°	22,5	22,6	27,2	23,2	23,8	-	2016
	7	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente (g)	13°	13,0	10,5	12,4	14,5	12,0	-	2015
	8	Occupati non regolari (f) (*)	17°	17,6	10,3	13,5	19,3	13,5	-	2015
	9	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli (h)	16°	74,5	80,6	83,7	71,3	76,0	+	2016
	10	Individui (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare (i)	4°	28,1	37,6	35,3	27,7	33,6	-	2013/2014
	11	Asimmetria nel lavoro familiare (h)	64,8	66,5	74,4	67,0		2013/2014
	12	Soddisfazione per il lavoro svolto (l)	14°	7,2	7,4	7,3	7,1	7,3	+	2016
	13	Percezione di insicurezza dell'occupazione(f)	17°	9,7	6,3	7,1	9,7	7,4	-	2016
	14	Part time involontario (f)	16°	14,0	10,0	13,0	14,2	11,8	-	2016

(a) Per 100 persone di 20-64 anni; (b) Per 100 forze di lavoro e parte delle forze di lavoro potenziali; (c) Per 100 occupati in lavori instabili al tempo t1. Dati longitudinali riferiti al 1° trimestre 2013 e al 1° trimestre 2012; (d) Per 100 dipendenti a tempo determinato e collaboratori; (e) Per 100 dipendenti; (f) Per 100 occupati (dato regionale e ripartizionale provvisorio); (g) Per 10.000 infortuni; (h) Per 100; (i) Per 100 persone di 15-64 anni; (l) Soddisfazione media in una scala da 0 a 10; ... dato non disponibile con dettaglio regionale

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
2	Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
3	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
4	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
5	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
6	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
7	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail
8	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Istat, Contabilità nazionale.
9	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
10	Percentuale di persone di 15-64 anni che svolge più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare sul totale delle persone di 15-64 anni.	Istat, Indagine Uso del tempo.
11	Tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner ambedue occupati per 100.	Istat, Indagine Uso del tempo.
12	Media della soddisfazione per i seguenti aspetti del lavoro svolto (scala da 0 a 10): guadagno, numero di ore lavorate, tipo di orario, relazioni di lavoro, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
13	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
14	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.



BENESSERE ECONOMICO

Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato

Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Benessere economico	1	Reddito medio disponibile pro capite (a)	16°	13.700,3	21.307,4	19.095,1	13.512,8	18.191,4	+	2016
	2	Disuguaglianza del reddito disponibile	15°	5,8	4,9	5,8	7,5	6,3	-	2015*
	3	Rischio di povertà (b)	15°	27,4	12,4	16,8	33,8	20,6	-	2015*
	4	Ricchezza netta media pro capite (a)	104.870	104.314	58.216,0	88.625	+	2014
	5	Vulnerabilità finanziaria (c)	3,7	4,5	2,8	3,6	-	2014
	6	Povertà assoluta (b)	6,7	7,3	9,8	7,9	-	2016
	7	Grave deprivazione materiale (b) (d)	18°	19,8	6,7	8,7	21,2	12,1	-	2016
	8	Bassa qualità dell'abitazione (b) (e)	16°	9,7	6,3	6,8	9,7	7,6	-	2016
	9	Grande difficoltà economica (f)	17°	17,8	7,7	7,7	17,0	10,9	-	2016
	10	Molto bassa intensità lavorativa (b)	16°	17,9	7,5	8,9	21,9	12,8	-	2016

(a) In euro; (b) Per 100 persone; (c) Per 100 famiglie; (d) Per la Valle d'Aosta dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità; (e) Per Bolzano, Valle d'Aosta e Molise dato statisticamente poco significativo, perché corrispondente ad una numerosità campionaria compresa tra 20 e 49 unità; (f) Percentuale di persone in famiglie che riescono ad arrivare a fine mese con grande difficoltà; (*) L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1)

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro).	Istat, Conti Nazionali.
2	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Istat, Indagine Eu-Silc.
3	Percentuale di persone a rischio di povertà, con un reddito equivalente inferiore o pari al 60% del reddito equivalente mediano sul totale delle persone residenti.	Istat, Indagine Eu-Silc.
4	Rapporto tra il totale della ricchezza netta delle famiglie e il numero totale di persone residenti (in euro).	Banca d'Italia, Conti patrimoniali delle famiglie (SHIW).
5	Percentuale di famiglie con un servizio del debito superiore al 30% del reddito disponibile sul totale delle famiglie residenti.	Banca d'Italia, Conti patrimoniali delle famiglie (SHIW).
6	Percentuale di persone appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi inferiore al valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti.	Istat, Indagine sulle Spese delle famiglie.
7	Percentuale di persone che vivono in famiglie con almeno 4 di 9 problemi considerati sul totale delle persone residenti. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice vii); un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.	Istat, Indagine Eu-Silc.
8	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Istat, Indagine Eu-Silc.
9	Quota di persone in famiglie che, tenendo conto di tutti i redditi disponibili, dichiarano di arrivare alla fine del mese con grande difficoltà	Istat, Indagine Eu-Silc.
10	Percentuale di persone che vivono in famiglie la cui intensità di lavoro è inferiore a 0,20. Incidenza di persone che vivono in famiglie dove le persone in età lavorativa (tra i 18 e i 59 anni, con l'esclusione degli studenti 18-24) nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20% del loro potenziale (con esclusione delle famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 60 anni o più).	Istat, Indagine Eu-Silc.



RELAZIONI SOCIALI

Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato

Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Relazioni sociali	1	Soddisfazione per le relazioni familiari (a)	17°	27,6	38,4	31,9	27,1	33,2	+	2016
	2	Soddisfazione per le relazioni amicali (a)	18°	18,4	26,6	23,9	19,4	23,6	+	2016
	3	Persone su cui contare (a)	20°	75,4	82,8	82,9	79,6	81,7	+	2016
	4	Partecipazione sociale (a)	17°	19	28,0	26,5	17,5	24,1	+	2016
	5	Partecipazione civica e politica (a)	16°	54,7	68,3	67,9	53,3	63,1	+	2016
	6	Attività di volontariato (a)	17°	6,9	13,9	9,7	6,9	10,7	+	2016
	7	Finanziamento delle associazioni (a)	16°	10,8	19,1	15,4	8,8	14,8	+	2016
	8	Organizzazioni non profit (b)	19°	37,3	57,8	55,8	38,5	50,7	+	2011
	9	Fiducia generalizzata (a)	19°	15,1	21,7	20,8	16,5	19,7	+	2016

(a) Per 100 persone di 14 anni e più; (b) Per 10.000 abitanti.

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
2	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni con amici sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
3	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno parenti, amici o vicini su cui contare sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
4	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipato a riunioni di associazioni (culturali/ricreative, ecologiche, diritti civili, per la pace); partecipato a riunioni di organizzazioni sindacali, associazioni professionali o di categoria; partecipato a riunioni di partiti politici e/o hanno svolto attività gratuita per un partito; pagano una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
5	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlano di politica almeno una volta a settimana; si informano dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; hanno partecipato online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; hanno letto e postato opinioni su problemi sociali o politici sul web almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
6	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
7	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
8	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti	Istat, Censimento industria e servizi - Rilevazione sulle istituzioni non profit.
9	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.



POLITICA E ISTITUZIONI

Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato

Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Politica e istituzioni	1	Partecipazione elettorale (a)	14°	51,5	65,4	61,8	48,8	58,7	+	2014
	2	Fiducia nel Parlamento italiano (b)	2°	3,8	3,5	3,8	3,8	3,7	+	2016
	3	Fiducia nel sistema giudiziario (b)	4°	4,4	4,0	4,3	4,6	4,3	+	2016
	4	Fiducia nei partiti (b)	8°	2,5	2,5	2,5	2,6	2,5	+	2016
	5	Fiducia in altri tipi di istituzioni (b)	10°	7,2	7,3	7,2	7,1	7,2	+	2016
	6	Donne e rappresentanza politica in Parlamento (c)	18°	19,4	30,7	39,0	26,1	30,7	+	2014
	7	Donne e rappresentanza politica a livello locale (c)	18°	6,1	22,2	22,2	12,0	18,4	+	2017
	8	Donne negli organi decisionali (d)	16,4	+	2017
	9	Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa (d)	33,6	+	2017
	10	Età media dei Parlamentari italiani (e)	12°	50,5	49,8	49,7	50,0	49,9	-	2014
	11	Durata dei procedimenti civili (f)	17°	798,8	257,9	413,6	681,6	460,1	-	2016
	12	Affollamento degli istituti di pena (g)	20°	136,0	114,4	106,7	105,5	108,8	-	2016

(a) Per 100 aventi diritto; (b) Fiducia media su una scala 0-10 espressa da persone di 14 anni e più; (c) Per 100 eletti; (d) Percentuale di donne sul totale dei componenti; (e) Esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita; (f) Durata in giorni; (g) numero di detenuti per 100 posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto.	Ministero dell'Interno.
2	Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
3	Punteggio medio di fiducia nel sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
4	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
5	Punteggio medio di fiducia nelle forze dell'ordine e nei vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
6	Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti.	Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.
7	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.	Singoli consigli regionali.
8	Percentuale di donne in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti. Gli organi considerati sono: Corte costituzionale; Consiglio Superiore della Magistratura; Autorità di garanzia e regolazione (Antitrust, Autorità Comunicazioni, Autorità Privacy); Consob; Ambasciatrici.	Varie.
9	Percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa sul totale dei componenti.	Consob.
10	Età media dei parlamentari al Senato e alla Camera.	Istat, Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.
11	Giacenza media in giorni dei procedimenti civili di cognizione ordinaria di primo e secondo grado.	Ministero della Giustizia, Dipartimento organizzazione giudiziaria.
12	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.	Istat, Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria.



SICUREZZA										
Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato										
Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Sicurezza	1	Omicidi (a)	18°	1	0,5	0,5	1,0	0,7	-	2016
	2	Furti in abitazione (b)	11°	16,3	19,7	15,8	11,9	16,5	-	2015
	3	Borseggi (c)	13°	6,1	9,5	10,6	3,6	7,7	-	2015
	4	Rapine (c)	20°	4,3	1,3	1,2	1,7	1,4	-	2015
	5	Violenza fisica sulle donne (d)	9°	6,8	6,4	8,8	6,9	7,0	-	2014
	6	Violenza sessuale sulle donne (d)	8°	5,3	6,4	5,9	6,5	6,4	-	2014
	7	Violenza domestica sulle donne (e)	9°	4,6	4,8	5,2	4,9	4,9	-	2014
	8	Preoccupazione di subire una violenza sessuale (f)	4°	22,2	30,3	31,9	24,6	28,7	-	2016
	9	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio (f)	15°	59,8	60,3	60,6	61,0	60,6	+	2016
	10	Paura di stare per subire un reato (f)	13°	5,8	7,2	7,0	4,9	6,4	-	2016
	11	Percezione di degrado nella zona in cui si vive (f)	7°	7,5	10,6	17,9	10,6	12,1	-	2016

(a) Per 100.000 abitanti; (b) Per 1.000 famiglie; (c) Per 1.000 abitanti; (d) Per 100 donne di 16-70 anni; (e) Per 100 donne di 16-70 anni che avevano o avevano avuto una relazione con un partner (f) Per 100 persone di 14 anni e più.

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Numero di omicidi sul totale della popolazione per 100.000	Ministero dell'Interno, Dati SDI - Sistema Di Indagine.
2	Numero di furti in abitazione sul totale delle famiglie per 1.000.	Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).
3	Numero di borseggi per 1.000 abitanti.	Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).
4	Numero di rapine per 1.000 abitanti.	Istat, Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat).
5	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.
6	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.
7	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.	Istat, Indagine sulla Sicurezza delle donne.
8	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono preoccupate (molto o abbastanza) di subire una violenza sessuale sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.
9	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.
10	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.
11	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui si vive sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine sulla Sicurezza dei cittadini.



BENESSERE SOGGETTIVO										
Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato										
Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Benessere soggettivo	1	Soddisfazione per la propria vita (a)	15°	38,1	45,7	40,4	35,1	41,0	+	2016
	2	Soddisfazione per il tempo libero (a)	20°	56,4	70,5	68,6	60,4	66,6	+	2016
	3	Giudizio positivo sulle prospettive future (a)	19°	23,3	28,2	26,6	24,7	26,6	+	2016
	4	Giudizio negativo sulle prospettive future (a)	4°	14	15,0	17,1	14,6	15,3	-	2016

(a) Per 100 persone di 14 anni e più

Fonte. ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
2	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
3	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
4	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.



PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE										
Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato										
Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Paesaggio e patrimonio culturale	1	Spesa corrente dei comuni per la gestione del patrimonio culturale(a)	18°	2,5	14,1	11,4	4,2	10,2	+	2015
	2	Densità e rilevanza del patrimonio museale (b)	16°	0,3	1,4	3,9	0,8	1,6	+	2015
	3	Abusivismo edilizio (c)	15°	39,1	6,4	19,2	48,2	19,6	-	2016
	4	Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana (d)	18°	33,1	24,3	25,1	18,8	22,2	-	2011
	5	Erosione dello spazio rurale da abbandono (d)	2°	17,1	37,5	37,0	34,2	36,1	-	2011
	6	Pressione delle attività estrattive (e)	3°	413	363,6	345,3	202,9	294,2	-	2014
	7	Impatto degli incendi boschivi (f)	9°	1,6	0,6	1,1	2,3	1,4	-	2015
	8	Diffusione delle aziende agrituristiche (g)	15°	3,7	8,7	13,4	3,6	7,5	+	2016
	9	Densità di verde storico (h)	17°	0,5	2,5	1,8	1,2	1,9	+	2016
	10	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (i)	17°	27,5	16,2	22,5	28,1	21,5	-	2016
	11	Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio (i)	2°	10,1	17,8	15,1	11,3	15,0	-	2016

(a) Euro pro capite. Dati provvisori. (b) Numero di musei e strutture similari per 100 km², ponderato in base al numero di visitatori (c) Costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni. (d) Percentuale sul totale della superficie regionale. (e) Metri cubi estratti per Km² di superficie regionale. Per Calabria e Sardegna il valore è calcolato sulla base di stime provvisorie fornita dalla Regione. (f) Superficie percorsa dal fuoco, valori per 1.000 km². (g) Numero di aziende per 100 km². (h) m² per 100 m² di superficie dei centri abitati dei capoluoghi di regione. (i) Per 100 persone di 14 anni e più.
Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Pagamenti di competenza per la gestione dei musei, biblioteche e pinacoteche in euro pro capite.	Elaborazioni su dati Istat, Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali
2	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km ² (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico). Valori ponderati con il numero dei visitatori.	Indagine sui musei e le istituzioni similari
3	Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).
4	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Elaborazioni su dati Istat, Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti.
5	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Elaborazioni su dati Istat, Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti.
6	Volume di risorse minerali estratte (m ³) per km ²	Pressione antropica e rischi naturali (Attività estrattive da cave e miniere).
7	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km ²	Elaborazione su dati del Corpo forestale dello Stato.
8	Numero di aziende agrituristiche per 100 km ²	Rilevazione delle aziende agrituristiche
9	Superficie in m ² delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/2004, artt. 10 e 136) per 100 m ² di superficie urbanizzata (centri abitati) nei Comuni capoluogo di provincia.	Elaborazioni su dati Istat, Indagine Dati ambientali nelle città e Basi territoriali dei censimenti
10	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
11	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i 5 problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.



AMBIENTE

Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato

Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Ambiente	1	Emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti (a)	7,2	-	2015
	2	Consumo materiale interno (b)	421,8	+	2015
	3	Dispersione da rete idrica (c)	11°	45,9	33,2	48,2	47,9	41,4	-	2015
	4	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica (d)	14°	47,9	11,9	26,9	42,4	24,7	-	2016
	5	Qualità dell'aria urbana - PM10 (e)	31,5	5,8	1,0	14,9	-	2016
	6	Qualità dell'aria urbana - Biossido di azoto (f)	1°	5,3	21,3	18,9	10,6	17,4	-	2016
	7	Qualità delle acque costiere marine (g)	5°	74,7	57,7	72,3	67,8	67,2	+	2016
	8	Disponibilità di verde urbano (h)	19°	8,3	35,6	22,4	32,5	31,0	+	2016
	9	Soddisfazione per la situazione ambientale (i)	18°	62,3	73,7	70,2	62,9	69,3	+	2016
	10	Siti contaminati (l) (p)	4°	10.552	116.304	2.220	45.499	164.023	+	2016
	11	Aree con problemi idrogeologici (m)	6°	1,2	1,3	2,1	3,1	2,1	-	2015
	12	Trattamento delle acque reflue (n)	17°	68,3	62,4	58,5	56,7	59,6	+	2015
	13	Aree protette (m)	9°	24,7	19,0	20,0	25,4	21,8	+	2016
	14	Preoccupazione per la perdita di biodiversità (i)	7°	18,7	23,2	19,6	16,6	20,2	-	2016
	15	Energia da fonti rinnovabili (o)	6°	49,7	30,6	27,9	41,5	33,1	+	2016
	16	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	17°	34,3	64,2	48,6	37,6	52,5	+	2016

(a) Tonnellate di CO₂ equivalente per abitante. (b) Milioni di tonnellate. Dati provvisori. (c) Percentuale dei volumi immessi in rete. (d) Percentuale sul totale dei rifiuti urbani raccolti. (e) Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno registrato più di 35 giorni/anno di superamenti del valore limite giornaliero previsto per PM10 (50 µg/m³) (f) Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per NO₂ (40 µg/m³). (g) Percentuale di coste balneabili sul totale delle coste. (h) Metri quadri per abitante. (i) Per 100 persone di 14 anni e più. (l) Ettari. (m) Percentuale sulla superficie territoriale totale (n) Percentuale dei carichi complessivi generati. (o) Percentuale sul totale dei consumi interni lordi. (p) poiché l'indicatore è espresso in valori assoluti non è adatto ad una comparazione territoriale

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Cod. ind.	Definizione	Fonte
1	CO ₂ equivalente per abitante in tonnellate.	Istat-Ispira, Inventario e conti delle emissioni atmosferiche.
2	Quantità di materiali trasformati in emissioni, rifiuti o nuovi stock limitati al consumo materiale interno in milioni di tonnellate.	Istat, Conti dei flussi di materia.
3	Perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (valore percentuale sul volume complessivo immesso in rete)	Istat, Censimento delle acque per uso civile
4	Percentuale di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Istat, Elaborazione su dati Ispira.
5	Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno registrato più di 35 giorni/anno di superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM ₁₀ (50 µg/m ³).	Istat, Dati ambientali nelle città.
6	Percentuale di centraline dei comuni capoluogo di provincia con misurazioni valide che hanno superato il valore limite annuo previsto per l'NO ₂ (40 µg/m ³).	Istat, Dati ambientali nelle città.
7	Percentuale di coste balneabili sul totale delle coste.	Istat, Elaborazione su dati Ministero della salute.
8	Metri quadrati di verde urbano per abitante.	Istat, Dati ambientali nelle città.
9	Persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
10	Estensione dei siti di interesse nazionale (Sin) in ettari.	Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.
11	Percentuale della popolazione residente in aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata sul totale della popolazione residente.	Ispira, Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità ed indicatori di rischio - Rapporto 2015.
12	Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati.	Istat, Censimento delle acque per uso civile.
13	Quota percentuale delle aree naturali protette terrestri che sono incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) e in quello della Rete Natura 2000	Istat, Elaborazione su dati Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.
14	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritiene l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
15	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi.	Terna.
16	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	Istat, Elaborazione su dati Ispira.



INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ										
Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato										
Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato										
Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Innovazione, ricerca e creatività	1	Intensità di ricerca (a)	11°	1,0	1,5	*	*	1,4	+	2015
	2	Propensione alla brevettazione (b)	16°	9,5	104,0	42,0	8,6	60,1	+	2012
	3	Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (c)	19°	13,6	15,8	17,9	15,5	16,2	+	2016
	4	Tasso di innovazione del sistema produttivo (d)	16°	37,9	48,1	42,1	35,7	44,6	+	2014
	5	Investimenti in proprietà intellettuale (e)	110,9	+	2016
	6	Occupati in imprese creative (c)	16°	1,9	3,0	3,3	1,9	2,7	+	2016
	7	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni) (f)	17°	-24,8	6,8	-2,4	-22,8	-4,5	+	2016

(a) Percentuale in rapporto al PIL; (b) Per milione di abitanti; (c) Per 100 occupati; (d) Per 100 imprese con almeno 10 addetti; (e) Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (milioni di euro), Indicizzati 2007=100; (f) Per mille residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato).

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al Pil.	Istat, Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici.
2	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Istat, Eurostat.
3	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 5-6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.
4	Percentuale di imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche (di prodotto e processo), organizzative e di marketing nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Istat, Cis (Community Innovation Survey).
5	Importo delle spese in ricerca e sviluppo, prospezione e valutazione mineraria, software e basi di dati, originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento e altri prodotti di proprietà intellettuale che si intende utilizzare per più di un anno. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (milioni di euro), Indicizzati 2007=100. Valori concatenati con anno di riferimento 2010 (milioni di euro), Indicizzati 2007=100.	Istat, Contabilità Nazionale
6	Percentuale di occupati in imprese culturali e creative (77 unità professionali CP2011 individuate entro le Isco08: 216, 235, 262, 264, 265, 343, 352, 441,731) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro
7	Tasso di migratorietà degli italiani (25 - 39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti.	Istat, Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (Iscan); Per i laureati: Rilevazione sulle Forze di lavoro



QUALITÀ DEI SERVIZI – 1

Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato

Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato

Indicatore	Periodo	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità
		Posizione	Valori					
Famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua - Medie mobili a tre termini (a) (valori percentuali)	2005-2007	13°	15,9	7,7	13,3	22,8	13,7	-
	2006-2008	14°	16,2	7,2	12,7	21,8	13,0	-
	2007-2009	17°	17,1	6,5	11,4	21,0	12,2	-
	2008-2010	17°	16,1	5,8	10,8	20,0	11,4	-
	2009-2011	16°	14,8	5,3	9,7	18,9	10,6	-
	2010-2012	16°	11,9	4,8	9,3	17,1	9,7	-
	2011-2013	15°	11,2	4,3	9,9	16,7	9,4	-
	2012-2014	14°	10,1	3,9	10,2	16,3	9,2	-
	2013-2015	13°	10,9	3,6	9,8	17,4	9,3	-
	2014-2016	13°	9,7	3,4	8,8	17,6	9,1	-

(a) Il dato di ciascun anno è calcolato come media triennale.

Fonte: ISTAT *Indagine Aspetti della vita quotidiana* (vari anni). Elaborazioni. IPRES (2018).



QUALITÀ DEI SERVIZI – 2

Posizionamento della Puglia sfavorevole rispetto al territorio osservato
 Posizionamento della Puglia favorevole rispetto al territorio osservato
 Posizionamento della Puglia coincidente con quello del territorio osservato

Categoria	Codice indicatore	Indicatori	Puglia		Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Polarità	Anno
			Posizione	Valori						
Qualità dei servizi	1	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari (a)	18°	3,9	9,1	5,4	3,9	6,6	+	2014
	2	Bambini che hanno usufruito dei servizi comunali per l'infanzia (b)	17°	5,3	16,0	18,3	4,7	12,6	+	2014/2015
	3	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata (c)	9°	3,0	3,5	2,5	2,5	3,0	+	2016
	4	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi (d)	18°	11,5	5,4	7,0	10,5	7,4	+	MEDIA 2014-2016
	5	Copertura della banda larga (e)	13°	15,9	26,4	+	2015
	6	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua (d)	13°	9,7	3,4	8,8	17,6	9,1	+	MEDIA 2014-2016
	7	Irregolarità del servizio elettrico (f)	17°	2,5	1,2	1,6	2,6	1,8	+	2016
	8	Posti-km offerti dal Tpl (g)	13°	2.124,7	6.009,9	4.871,4	2.075,7	4.502,7	+	2015
	9	Tempo dedicato alla mobilità (h)	15°	75,0	77,0	79,0	73,0	76,0	+	2013/2014
	10	Soddisfazione per i servizi di mobilità (i)	15°	16,4	24,1	12,0	11,7	17,8	+	2016

(a) Per 1.000 abitanti; (b) per 100 bambini di 0-2 anni; (c) per 100 persone di 65 anni e più; (d) per 100 famiglie; (e) percentuale sul totale dei residenti; (f) numero medio di interruzioni per utente. (g) Posti-km per abitante. Il dato si riferisce all'insieme dei comuni capoluogo di provincia; (h) minuti dedicati alla mobilità in un giorno feriale medio; (i) per 100 utenti assidui di almeno un tipo di mezzo.

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Codice indicatore	Definizione	Fonte
1	Posti letto nelle strutture residenziali socio-assistenziali e socio-sanitarie per 1.000 abitanti	Istat, Indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari.
2	Percentuale di bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia offerti dai Comuni (asili nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei bambini di 0-2 anni.	Istat, Indagine censuaria sugli interventi e servizi sociali offerti dai Comuni singoli o associati.
3	Percentuale di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre).	NSIS - Sistema informativo per l'assistenza domiciliare (SIAD) - DM 17 dicembre 2008 e s.m.i.
4	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati) sul totale delle famiglie. Media mobile a tre termini: il dato di ciascun anno è calcolato come media triennale dell'anno di riferimento, dell'anno precedente e del successivo.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
5	Popolazione coperta con banda ultralarga ad almeno 30 Mbps in percentuale sulla popolazione residente.	Istat, elaborazioni su dati del Ministero dello Sviluppo Economico
6	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua sul totale delle famiglie. Media mobile a tre termini: il dato di ciascun anno è calcolato come media triennale dell'anno di riferimento, dell'anno precedente e del successivo.	Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.
7	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Istat, Elaborazione su dati Autorità per l'energia elettrica e il gas.
8	Prodotto del numero complessivo di km effettivamente percorsi nell'anno da tutti i veicoli del trasporto pubblico per la capacità media dei veicoli in dotazione, rapportato al numero totale di persone residenti (posti-Km per abitante).	Istat, Dati ambientali nelle città.
9	Minuti dedicati alla mobilità in un giorno feriale medio.	Istat, Indagine Uso del tempo.
10	Percentuale di utenti che hanno espresso un voto uguale o superiore a 8 per tutti i mezzi di trasporto che utilizzano abitualmente (più volte a settimana) sul totale degli utenti assidui.	Indagine Aspetti della vita quotidiana

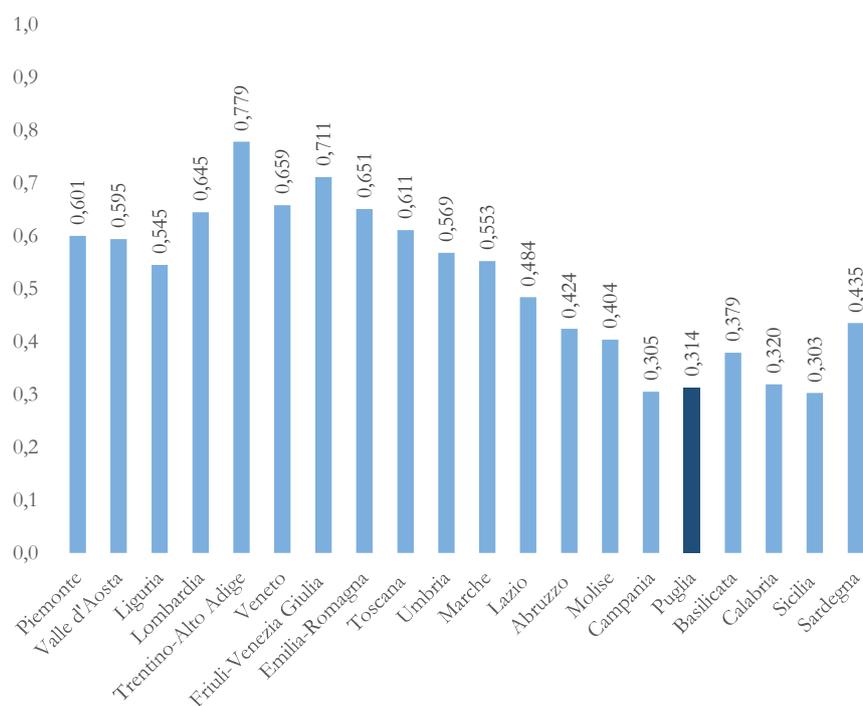


Indice standardizzato per *tematismo BES* e Indicatore sintetico standardizzato, per regione.

	Salute	Istruzione e formazione	Lavoro e conciliazione tempi di vita	Benessere economico	Relazioni sociali	Politica e istituzioni	Sicurezza	Benessere soggettivo	Paesaggio e patrimonio culturale	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività	Qualità dei servizi	Indicatore sintetico
Piemonte	0,586	0,579	0,563	0,571	0,579	0,753	0,455	0,671	0,579	0,510	0,746	0,617	0,601
Valle d'Aosta	0,534	0,611	0,664	0,714	0,819	0,479	0,861	0,539	0,439	0,498	0,360	0,617	0,595
Liguria	0,560	0,632	0,526	0,541	0,585	0,637	0,330	0,408	0,440	0,441	0,798	0,646	0,545
Lombardia	0,658	0,732	0,579	0,662	0,649	0,489	0,316	0,868	0,651	0,575	0,842	0,722	0,645
Trentino-Alto Adige	0,752	0,914	0,676	0,910	0,924	0,602	0,703	0,987	0,700	0,649	0,623	0,906	0,779
Veneto	0,662	0,713	0,721	0,865	0,825	0,479	0,526	0,632	0,579	0,665	0,588	0,651	0,659
Friuli-Venezia Giulia	0,677	0,766	0,559	0,820	0,883	0,537	0,732	0,737	0,737	0,592	0,675	0,823	0,711
Emilia-Romagna	0,594	0,675	0,700	0,887	0,632	0,753	0,230	0,697	0,622	0,508	0,860	0,660	0,651
Toscana	0,662	0,579	0,619	0,744	0,719	0,732	0,364	0,342	0,694	0,522	0,746	0,612	0,611
Umbria	0,613	0,722	0,579	0,481	0,614	0,626	0,411	0,421	0,684	0,531	0,653	0,488	0,569
Marche	0,545	0,646	0,538	0,526	0,561	0,637	0,684	0,421	0,521	0,539	0,465	0,550	0,553
Lazio	0,538	0,632	0,397	0,429	0,392	0,626	0,220	0,434	0,526	0,482	0,737	0,397	0,484
Abruzzo	0,447	0,474	0,502	0,353	0,357	0,426	0,349	0,513	0,407	0,522	0,333	0,407	0,424
Molise	0,436	0,431	0,449	0,444	0,298	0,263	0,622	0,342	0,368	0,469	0,242	0,483	0,404
Campania	0,293	0,167	0,296	0,060	0,064	0,574	0,306	0,289	0,407	0,541	0,395	0,273	0,305
Puglia	0,372	0,167	0,328	0,203	0,123	0,405	0,445	0,289	0,421	0,510	0,219	0,282	0,314
Basilicata	0,312	0,340	0,409	0,256	0,316	0,279	0,708	0,303	0,450	0,535	0,298	0,344	0,379
Calabria	0,320	0,191	0,296	0,195	0,088	0,505	0,593	0,408	0,234	0,588	0,263	0,153	0,320
Sicilia	0,361	0,096	0,271	0,098	0,170	0,521	0,603	0,224	0,402	0,433	0,184	0,278	0,303
Sardegna	0,380	0,311	0,474	0,301	0,450	0,305	0,742	0,566	0,455	0,548	0,360	0,330	0,435

Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).

Indicatore sintetico standardizzato, per regione.



Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni. IPRES (2018).



Puglia - Indice standardizzato, per *tematismo BES*.



Fonte: ISTAT (2017). Elaborazioni: IPRES (2018).

Sitografia

www.istat.it

A cura di

Nunzio MASTROROCCO (nunzio.mastrorocco@ipres.it)

Iary GOFFREDO (iary.goffredo@ipres.it)

Gennaio 2018

IPRES Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali

70122 Bari Piazza Garibaldi, 13

T +39 080 5228411 F +39 080 5228432 ipres@ipres.it – ipres_certificata@pec.it –

www.ipres.it